

112° giorno del 2026

a Modena 14° 69%

faq

archivia



VIDEO DEL GIORNO venerdì 26 novembre 2021

I libri di Orfeo Scrittura, sapienza e pratica religiosa nell'or...

Paolo Scarpì

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

Italiani nel mondo L'emigrazione nel XXI secolo

venerdì 13 maggio 2022

Nel 2020 l'epidemia di Covid-19 ha sospeso tutte le forme di mobilità umana, compresa la migrazione internazionale. Stime preliminari pubblicate nell'International Migration 2020 suggeriscono una riduzione di circa due milioni di persone; ma, nonostante questo, il numero di migranti internazionali in tutto il mondo ha raggiunto, nel 2020, i 281 milioni, oltre il 3,6% della popolazione mondiale. Il numero di migranti internazionali è cresciuto più velocemente della popolazione globale: erano 173 milioni nel 2000, 221 milioni dieci anni dopo.

Anche leggendo i dati sulla mobilità da e verso l'Italia emerge come la pandemia ha avuto importanti ripercussioni sulla popolazione italiana e su quella straniera presente nel nostro Paese. In base alle ultime stime ISTAT, a inizio 2021 gli stranieri residenti in Italia ammontano a poco più di 5 milioni: dopo un ventennio di crescita ininterrotta anche la popolazione straniera si ridimensiona e non riesce più a compensare l'inesorabile invecchiamento demografico italiano.

Considerando i diversi mesi di lockdown e le molteplici situazioni vissute a livello nazionale, europeo e internazionale, è stato praticamente impossibile spostarsi per molte persone e questo ha inciso fortemente sui dati relativi all'andamento migratorio italiano, sia interno che verso l'estero. L'Italia, in sintesi, è oggi uno Stato in cui la popolazione autoctona tramonta, inesorabilmente, e la popolazione immigrata, complice la crisi economica, la pandemia, i divari territoriali e l'impossibilità di entrare legalmente, non cresce più.

A quanto detto occorre aggiungere un altro paradosso, ovvero che l'unica Italia a crescere è quella che mette radici (e residenza) fuori dei confini nazionali in modo ufficiale - e quindi iscrivendosi all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) - o in modo ufficioso, non ottemperando cioè all'obbligo di iscrizione anagrafica. A partire sempre più numerosi sono gli...

da un testo di Delfina Licata



RITRATTO DEL GIORNO Massimiliano Francesco Angelilli Accademico di Belle Lettere 1775-1853

Meritevole (arahant) è colui che comprende che dissolta è la rinascita, compiuta la vita pia, fatto ciò che era da fare; che, di là dalla condizione presente, non vi è altro.

Bruno Lo Turco



Nuovo scontro fra il Collegio e la Municipalità

mercoledì 20 dicembre 1797

29 Frimale anno VI Repubblicano - In questi giorni si è riaperto uno scontro fra la Municipalità e il rettore del Collegio degli ex Nobili, il cittadino ex sacerdote Bonaventura Corti. Nei mesi passati la corrispondenza fra il prefetto del dipartimento del Panaro, Cesare Leonelli, e il rettore non era passata inosservata ma ora i toni si sono ulteriormente inaspriti anche nella corrispondenza con il presidente della Municipalità Casoli.

Dopo aver domandato, come i lettori ricorderanno, la rimozione delle insegne nobiliari dal Collegio, giacché è stata abolita l'idea stessa di nobiltà - dobbiamo far notare ai cittadini che l'abolizione della nobiltà nella vicina Francia è costata ben più che la rimozione degli stemmi e dei ritratti - e aver ingiungo agli studenti e al personale del Collegio nella sua totalità, sacerdoti compresi, l'adozione dell'uniforme della Guardia Nazionale, ora la Municipalità ha imposto al Corti l'apertura di una scuola militare da pagare interamente dalle famiglie dei collegiali.

Il Rettore, che ci ha abituato in questi anni alle sue prese di posizione e alle risposte sagaci in varie materie, non si è fatto sfuggire l'occasione di convocare una conferenza stampa d'urgenza durante la quale, in modo imprudente e forse anche imprudente, ha ritenuto di rendere pubblica la risposta inviata nel contempo alla Municipalità. Cercando di salvaguardare l'identità del Collegio Corti ha dichiarato che si opporrà strenuamente all'aumento di ben...

Probabile	Massima dei tempi limiti all'insediamento delle strutture di un'organizzazione in genere, per cui il che economicamente esprime il livello di sviluppo.	2026
Auspicabile	Non possono ritenersi da pubblici contesti, il grado del mondo per conto di fare qualcosa di possibile. Pensando alla cosa, cosa di uomini, altri.	2076
Probabile	Non in ogni delle persone, anche per se, se del più grande sviluppo di sviluppo, del mondo, per un o, per un o, per un o, per un o.	2076
Auspicabile	Non in ogni delle persone, anche per se, se del più grande sviluppo di sviluppo, del mondo, per un o, per un o, per un o, per un o.	2076

LABORATORIO DUEMILAVENTISEI mercoledì 8 marzo 2023

Intuizioni sul futuro - 1

Abbiamo chiesto ai partecipanti ai laboratori di filosofia per adulti di condividere...



ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

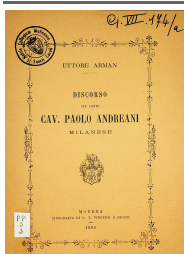
Martin Lutero I fondamenti teologici della Riforma

martedì 7 novembre 2017

La storiografia sulla Riforma ammette tradizionalmente molto interesse all'individuazione dei «punti di svolta», sia dal punto di vista cronologico, sia da quello contenutistico. Quando avviene e in che cosa consiste esattamente la «svolta riformatrice» di Lutero, o di Zwingli, o di Calvino? Qual è e come si manifesta il rapporto tra la riscoperta della giustificazione per grazia mediante la fede e le radicali conseguenze ecclesologiche che ne vengono tratte? E ancora: quando e come accade che questioni almeno in parte non nuove acquistino una valenza esplosiva, tale non solo da ridisegnare la mappa della cristianità occidentale, ma da indurre a ripensare in termini radicali la fede cristiana nel suo insieme? L'intreccio di queste diverse formulazioni di un unico ma sfaccettato problema costituisce la sfida decisiva per un'interpretazione storicamente e teologicamente corretta della rivoluzione spirituale del XVI secolo. Che la «riscoperta dell'evangelo» risieda nella centralità dell'annuncio della giustificazione non può essere messo in questione da alcuno. E tuttavia non sono le lezioni sull'Epistola ai Romani o sui Salmi a scatenare la tempesta, bensì le tesi sulle indulgenze. Sia la ricerca scientifica, sia la divulgazione hanno costantemente e giustamente insistito sul fatto che la questione delle indulgenze risiede in quella situazione d'importanza economica e politica superiore a quella svolta in altri tempi, sia antichi, sia recenti. Il fatto tuttavia che nel prosieguo del dibattito essa retroceda assai bruscamente di fronte all'irrompere di una quantità di altre tematiche, ben più centrali, è indicativo. Certo Lutero, tutto preso dalla sua passione pastorale e teologica e poco incline a pensare in termini di politica ecclesiastica, non ha valutato appieno le possibili conseguenze del suo attacco su quel punto, in quel momento; certo Roma non ha saputo apprezzare la misura dello scontento diffuso in Germania, ma anche nel resto d'Europa, nei confronti del proprio stile di governo della chiesa; certo una serie di circostanze storiche e politiche ha contribuito a concentrare un potenziale esplosivo su una questione teologicamente non centrale. Tutto...

Filosofia e teatro

venerdì 7 dicembre 2018



Discorso sul conte Cav. Paolo Andreani

martedì 24 gennaio 2023

A queste giovani menti, a questi cuori che battono coi palpiti vigorosi della prima età, a queste attive, vivaci fantasie, parlate col linguaggio luminoso degli esempi, e raramente la parola...

da un testo di Fulvio Ferrario

CITAZIONE DEL GIORNO

Il Moderno si concepisce come epoca e cesura, cioè come inizio assoluto, come opposizione fra tenebre della superstizione e luce della scienza.

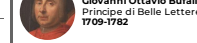
Carlo Galli



LE PUBBLICAZIONI

I pranzi dei santi

Pratiche alimentari e asceti nel monacismo tardoantico Edizioni Dehoniane - Bologna, 2016



Giovanni Ottavio Bufalini Principe di Belle Lettere 1709-1782



Giovanni Pindemonte Principe di Belle Lettere 1751-1812



Caterino Cornaro della Regina Corvittore 1624-1669



Giancarlo Dinegro Principe di Belle Arti 1769-1857



DAL PASSATO

dal passato - Villaggio Regina Elena Messina (lastra FSC)



La nuova vita "green" del Direzionale Manfredini

giovedì 11 aprile 2019

In occasione del workshop di quest'anno, dedicato al tema dell'ambiente e organizzato dalla...

DAI SOCIAL

Ultima settimana per iscriversi al concorso! Il bando di composizione audiovisiva e produzione multimediale promosso nell'ambito del progetto Elettrolibreria scuole venerdì 24 aprile 2026 alle ore